

Bollettino Olivo

Centro di Agrometeorologia
Applicata Regionale (CAAR)

GENOVA – bollettino n.07 del 25/06/2026

SITUAZIONE ATTUALE



Prosegue la fase fenologica di ingrossamento dei frutti, **in anticipo rispetto allo scorso anno di oltre una settimana**: nelle aree litoranee e di primo entroterra le olive delle principali varietà hanno superato il 50% delle dimensioni finali, ma l'indurimento del nocciolo non è ancora completo e pertanto la fase prevalente risulta la BBCH 75.

Nelle aree di entroterra e in particolare alle quote più elevate l'accrescimento risulta invece più arretrato.

Osservati fenomeni di cascola delle olive, favoriti dall'elevato stress termico e idrico.

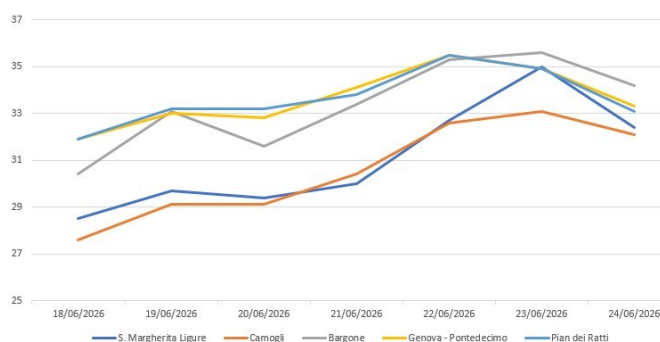
Negli oliveti correttamente condotti e senza particolari problemi fitosanitari, la **carica produttiva si conferma da media a buona**, ma le attuali condizioni possono favorire cascole di cui bisognerà valutare l'entità alla fine della fase di indurimento del nocciolo.

ANDAMENTO METEO

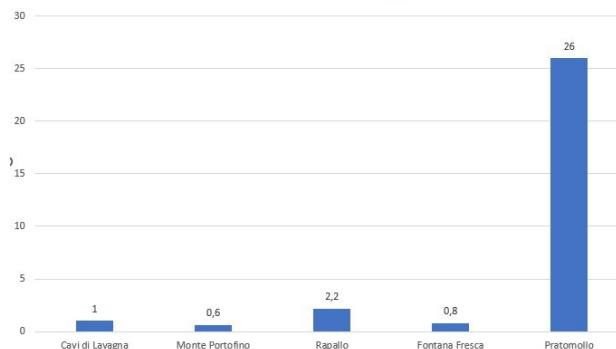
Le condizioni meteo dell'ultima settimana sono state caratterizzate da temperature molto elevate e precipitazioni contenute e limitate ad alcuni areali. I grafici sotto riportati evidenziano l'andamento settimanale delle temperature massime e delle precipitazioni relative alle stazioni meteo che hanno registrato i dati più elevati.

Previsioni meteo disponibili al link: <https://tinyurl.com/previsioniARPAL>

Temperature massime



Cumulato di piogge



GENOVA – bollettino n.07 del 25/06/2026

SITUAZIONE IDRICA

Le elaborazioni agrometeorologiche evidenziano la **necessità di irrigare nella maggior parte degli areali provinciali**. Gli apporti idrici consigliati sono consultabili attraverso il consiglio irriguo della Regione Liguria: https://sia.regione.liguria.it/akis-meteo/consiglio_irriguo.php). Qualora non sia possibile irrigare, oppure come misura complementare per ridurre il consumo idrico, **può risultare utile l'impiego di corroboranti a base di polveri di roccia, quali caolino o zeolite**.

La pellicola bianca che tali prodotti creano sulla vegetazione riduce infatti l'assorbimento della radiazione solare in eccesso, abbassando la temperatura di foglie e frutti e limitando i fenomeni di scottatura. La riduzione di traspirazione ed evapotraspirazione favorisce il risparmio idrico e la migliore tolleranza della coltura ai periodi di caldo intenso e siccità. In alcuni casi per aumentare la persistenza e l'uniformità della copertura, può essere utile l'associazione a specifici bagnanti-adesivanti.

OBBLIGHI IMPEGNI PSP 2023-2027

SRA-ACA5: gestione del cotico erboso esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura o con interventi manuali.

SRA-ACA25: ripulitura della vegetazione arbustiva annuale entro il 30 giugno.

SRA-ACA21: prevede impegni specifici per la gestione dei residui di potatura.

Tali operazioni devono essere riportate sul Registro delle operazioni colturali.

SITUAZIONE MOSCA

Dal punto di vista dell'avvio delle infestazioni da mosca il rischio è attualmente basso, soprattutto per le condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli allo sviluppo dell'insetto.

Le olive delle principali varietà risultano tuttavia in una fase di accrescimento avanzata e negli oliveti della fascia costiera e del primo entroterra le dimensioni sono tali da renderle recettive alle ovideposizioni di mosca e pertanto, non appena le condizioni climatiche saranno favorevoli, **potrà iniziare la prima generazione estiva dell'insetto**.

A conferma di quanto osservato in campo, **il modello previsionale in uso al CAAR** (possibilità di ricevere avvisi personalizzati attraverso l'applicazione Telegram, ricercando e avviando CAARserviziBot, sezione modellistica olivo) ha evidenziato che nella maggior parte degli areali litoranei, **le condizioni per l'inizio delle infestazioni estive da mosca sono già soddisfatte**.

Modello disponibile al link: <https://sia.regione.liguria.it/akis-meteo/infestazione.php>

La prossima settimana inizieranno i campionamenti e i dati di infestazione saranno riportati nella consueta tabella.



Cofinanziato dall'Unione europea

Piano Strategico della PAC 2023/2027—Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Liguria
Intervento SRH06—“servizi di back office per l’AKIS”



REGIONE LIGURIA



Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale (CAAR)

GENOVA – bollettino n.07 del 25/06/2026

DIFESA INTEGRATA E BIOLOGICA

I consigli fitosanitari riportati nei bollettini fanno riferimento ai principi della difesa integrata e della produzione biologica, nel rispetto della normativa vigente e del quadro tecnico della Regione Liguria. Per la **difesa integrata**, si distingue tra **difesa integrata obbligatoria** (convenzionale) e **difesa integrata volontaria**. La prima rappresenta il livello minimo previsto dalla normativa e si basa su monitoraggio, prevenzione e interventi chimici solo quando strettamente necessari. **Le informazioni sull’andamento delle principali avversità riportate nei bollettini supportano gli agricoltori nella sua corretta applicazione.**

La seconda è riservata alle aziende che su base volontaria aderiscono al **Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI)** potendo così aderire all’intervento **SRA-ACA01 Produzione integrata** del PSP 2023-2027 che prevede il pagamento di un premio annuale sulle superfici impegnate.

Le norme tecniche sono riportate nelle linee guida nazionali e nei Disciplinari regionali che possono stabilire specificità e criteri più restrittivi per pratiche agronomiche e prodotti fitosanitari. Il disciplinare regionale è consultabile al seguente link: <https://sia.regione.liguria.it/index.php/disciplinari/>
Per le aziende condotte in **agricoltura biologica**, i riferimenti tecnici e normativi sono quelli previsti dal **Regolamento (UE) 2018/848**, che definisce le sostanze e le strategie di difesa ammesse.

I bollettini riportano indicazioni per l’attuazione della difesa sia in regime di produzione integrata che biologica.

DIFESA DALLA MOSCA OLEARIA

AGRICOLTURA BIOLOGICA

Le principali tecniche impiegabili dalle aziende che aderiscono al sistema di produzione biologico sono principalmente quelle che prevedono l’uso di repellenti o trappole del tipo “attract and kill”.

Coloro che adottano i repellenti per la difesa dalla mosca, devono prevedere i primi interventi a partire dalla fine di giugno nelle aree litoranee e di primo entroterra.

Considerate la funzione antiriscaldamento, l’intervento può anche essere anticipato. **La copertura con repellenti deve essere rinnovata tempestivamente a seguito di ogni pioggia dilavante**, tenendo ben presente che le condizioni immediatamente successive a tali eventi sono quelle maggiormente favorevoli alle ovideposizioni.

Coloro che impiegano trappole del tipo “attract and kill” e non hanno ancora provveduto al loro posizionamento in oliveto devono farlo tempestivamente.

Tali tecniche possono contribuire al contenimento delle infestazioni, ma in annate particolarmente critiche può risultare difficile assicurare una difesa efficace e un raccolto quanti-qualitativo accettabile.

Anche nelle annate di basse infestazioni spesso è necessario ricorrere a raccolte anticipate, poiché a partire dalla fine dell’estate le condizioni diventano maggiormente favorevoli all’attività della mosca, nonché incompatibili con l’impiego di repellenti.

Anche in agricoltura biologica è ammesso l’impiego di alcuni prodotti ad azione larvicida e in particolare di **Azadiractina** (es. OIKOS) da impiegarsi tempestivamente all’aumento delle infestazioni secondo le indicazioni che saranno riportate nei bollettini.



GENOVA – bollettino n.07 del 25/06/2026

DIFESA DALLA MOSCA OLEARIA

PRODUZIONE INTEGRATA VOLONTARIA

Prodotti ad azione larvicida: i prodotti ammessi sono **flupyradifurone** (es. Sivanto Prime) e **acetamiprid** (es. Epic SL, Kestrel), **impiegabili al superamento della soglia di infestazione attiva del 5-7%**

È ammesso anche l'impiego di **Azadiractina** (es. OIKOS) da impiegarsi tempestivamente all'aumento delle infestazioni secondo le indicazioni che saranno riportate nei bollettini.

Gli interventi con tali prodotti **devono essere eseguiti tempestivamente** secondo le indicazioni riportate nel bollettino, che tiene conto anche delle informazioni relative alla stima e all'osservazione della mortalità da caldo a carico delle larve, poiché questa contribuisce a contenere le infestazioni, rendendo talvolta inutile, in condizioni di elevate temperature, il ricorso a trattamenti.

Esche proteiche: sono ammessi **ciantraniliprole** (Exirel Bait) e **spinosad** (Spintorfly), quest'ultimo impiegabile anche in BIO.

Si tratta di **prodotti adulticidi, finalizzati al contenimento delle popolazioni di mosca, da impiegarsi in previsione dell'inizio della generazione** che si vuole contenere secondo le prescrizioni riportate in etichetta; nell'ambito di strategie di difesa integrate possono essere impiegati a inizio stagione, per ritardare il più possibile il ricorso ai larvicidi.

Coloro che intendono impiegarli con tale finalità devono intervenire a partire da inizio luglio e in funzione della dimensione delle olive, che devono essere recettive alle ovideposizioni, iniziando quindi dalle aree litoranee.

PRODUZIONE INTEGRATA OBBLIGATORIA

Alcuni prodotti non sono ammessi nella produzione integrata obbligatoria, a causa dell'elevato impatto ambientale o della classificazione tossicologica, ma possono tuttavia essere impiegati, se necessario, in agricoltura convenzionale.

Tra questi figurano alcuni **principi attivi adulticidi**, quali la **deltametrina** (es. Decis), che impiegata a tutta chio-
ma può contribuire a ridurre le popolazioni di mosca. L'impiego di tale prodotto è tuttavia sconsigliato perché poco selettivo nei confronti dell'entomofauna utile.

Maggiori informazioni sulla difesa nelle schede tecniche dedicate alla difesa dalla mosca in BIO <https://bit.ly/RLolivobio> e in integrato <https://bit.ly/RLmoscaolivo>

PATOLOGIE FUNGINE

Le condizioni non sono state particolarmente favorevoli per lo sviluppo di patologie fungine, ma per limitarne l'incidenza ed evitare che possano verificarsi marcescenze e cascole a carico dei frutti, negli oliveti storicamente colpiti è ancora possibile intervenire con prodotti specifici. In particolare, contro la lebbra è ancora possibile intervenire tempestivamente con **pyraclostrobin** (Cabrio olivo).

Maggiori informazioni nella scheda tecnica: <http://bit.ly/RL-olivo-patologie>

GENOVA – bollettino n.07 del 25/06/2026

GUIDA ALLA LETTURA DEI BOLLETTINI SETTIMANALI

La presente guida ha lo scopo di fornire le necessarie indicazioni per la corretta interpretazione delle informazioni contenute nei bollettini olivo e per utilizzare al meglio gli strumenti di supporto alle decisioni, come il visualizzatore delle fasce territoriali e il modello di mortalità della mosca olearia.

Il bollettino olivo riprende dalla prima settimana di luglio la **cadenza settimanale** e riguarderà principalmente l'applicazione della **difesa dalla mosca dell'olivo**. L'andamento dell'infestazione verrà visualizzato attraverso la consueta tabella che divide il territorio in 3 Fasce, a loro volta suddivise in *levante - ponente* e in diversi intervalli di quota.

Nella tabella confluiranno i dati di infestazione relativi ai campioni prelevati settimanalmente negli oliveti che costituiscono la rete di monitoraggio regionale.

La suddivisione del territorio è basata su criteri orografici e sull'elaborazione di dati meteo e di dati storici di infestazione e non sui confini comunali.

Per conoscere la fascia e la quota del proprio oliveto e individuare la cella della tabella cui fare riferimento per seguire la dinamica d'infestazione e i relativi consigli di trattamento, è sufficiente consultare lo strumento “visualizzatore” all'indirizzo <https://sia.regione.liguria.it/apps/sia/Fasce>, seguendo le istruzioni del **video tutorial**. A titolo di esempio nel box sotto sono riportati i comuni ricadenti nelle diverse fasce.

FASCIA 1 – COSTA: (comprende i territori comunali con distanza media dal mare fino a 1 km)

LEVANTE: Chiavari, Lavagna, Moneglia, Portofino, Rapallo, Santa Margherita, Sestri Levante, Zoagli.

PONENTE: Arenzano, Bogliasco, Camogli, Cogoleto, Genova, Pieve Ligure, Recco, Sori.

FASCIA 2 – PRIMO ENTROTERRA: (comprende i territori comunali con distanza media dal mare tra 1 e 7 km)

LEVANTE: Camogli, Carasco, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Chiavari, Cogorno, Lavagna, Leivi, Moneglia, Ne, Rapallo, Santa Margherita, Sestri Levante, Zoagli.

PONENTE: Arenzano, Avegno, Bogliasco, Cogoleto, Genova, Pieve Ligure, Recco, Sori, Uscio.

FASCIA 3 – ENTROTERRA: (comprende i territori comunali con distanza media dal mare superiore ai 7 km)

INTERA FASCIA: Bargagli, Borzonasca, Cicagna, Coreglia Ligure, Davagna, Favale di Malvaro, Genova, Lorsica, Lu-marzo, Mezzanego, Moconesi, Ne, Neirone, Orero, San Colombano Certenoli, Santo Olcese, Uscio, Tribogna.

Poiché l'andamento delle generazioni di mosca successive alla prima è strettamente correlato ad eventuali trattamenti eseguiti, si ricorda che **le indicazioni riportate nei bollettini sono valide se sono stati eseguiti gli interventi larvicidi consigliati in precedenza**; in caso contrario l'andamento descritto potrebbe differire da quello del proprio oliveto.

In tale situazione o in ogni caso in cui si voglia verificare la situazione specifica del proprio oliveto, è possibile richiedere analisi personalizzate al Laboratorio Regionale di Analisi Fitopatologica di Sarzana avendo l'accortezza di prelevare il campione come descritto nel video tutorial disponibile al seguente indirizzo: <https://youtu.be/TODvEftmqO4>

GENOVA – bollettino n.07 del 25/06/2026

GUIDA ALL'UTILIZZO DEL MODELLO DI STIMA DELLA MORTALITA'

Il **modello di stima della mortalità da caldo della mosca olearia** offre un importante supporto nella valutazione dell'opportunità di effettuare interventi larvicidi contro la mosca dell'olivo nel periodo estivo, in presenza di temperature elevate.

Per valutare la necessità di un intervento non è infatti sufficiente considerare esclusivamente i livelli di infestazione rilevati nei campioni, perché le elevate temperature possono determinare una significativa mortalità delle larve presenti nelle olive, contribuendo a ridurre naturalmente l'infestazione.

Per stimare questo fenomeno vengono utilizzati due strumenti: il confronto tra le analisi effettuate a distanza di circa una settimana, che consente di verificare la sopravvivenza delle infestazioni rilevate, e il modello di stima della mortalità della mosca olearia, consultabile online all'indirizzo https://sia.regione.liguria.it/akis-meteo/mortalita_new.php

Per utilizzare lo strumento bisogna selezionare la stazione meteo e il periodo di interesse.

Per ottenere indicazioni significative si consiglia di analizzare l'intervallo degli ultimi 7 giorni, per valutare l'effetto sulle forme più sensibili alle alte temperature, quali uova e larve di prima età.

L'elaborazione dei dati restituisce una tabella con il dato di mortalità giornaliera e cumulato che possono essere utilizzati per stimare la mortalità a carico delle forme larvali che contribuiscono a determinare le infestazioni attive descritte nei bollettini.

Tale strumento può essere un valido supporto per olivicoltori e tecnici al fine di verificare la situazione specifica nell'areale di interesse e offrire maggiori informazioni utili per la valutazione dell'opportunità di intervenire con prodotti ad azione larvicida.

È tuttavia importante ricordare che **la decisione di trattare non deve basarsi soltanto sulla mortalità stimata, ma anche sul livello di infestazione presente nell'oliveto**. Una mortalità elevata può infatti non essere sufficiente quando l'infestazione iniziale è molto alta, mentre in presenza di basse infestazioni anche una mortalità più contenuta può contribuire a mantenere la situazione sotto controllo.

SRZAN			SRZAN		
Data	% giornaliera	Accumulo	Data	% giornaliera	Accumulo
01/08/2025	0.13%	0.13%	10/08/2025	21.64%	21.64%
02/08/2025	1.67%	1.8%	11/08/2025	18.04%	39.68%
03/08/2025	1.87%	3.67%	12/08/2025	16.11%	55.79%
04/08/2025	2.83%	6.5%	13/08/2025	10.72%	66.51%
05/08/2025	5.38%	11.88%	14/08/2025	9.2%	75.71%
06/08/2025	5.45%	17.33%	15/08/2025	6.89%	82.6%
07/08/2025	7.54%	24.87%	16/08/2025	10.38%	92.98%

Nelle tabelle a fianco si riporta l'esempio della stazione meteo di Sarzana nel mese di agosto 2025.

Nel primo caso la mortalità cumulata risulta di scarsa rilevanza, ma comunque utile per contenere infestazioni di bassa entità.

La mortalità riportata nella seconda tabella evidenzia invece un'incidenza molto elevata e tale da dare un contributo rilevante al contenimento di infestazioni anche di elevata entità.